CONVITTO NAZIONALE "PIETRO GIANNONE" e SCUOLE ANNESSE

Piazza Roma, 27 - 82100 Benevento- Tel. 0824 21713

www.convittonazionalebenevento.edu.it

e-mail: bnvc01000a@istruzione.it - bnvc01000a@pec.istruzione.it

C.F. 80002810622 - Codice Meccanografico **BNVC01000A** - Codice univoco UFSGPI - **C.F. 80004690626** - Codice Meccanografico **BNMM00800N**

Il Dirigente Scolastico

Vista la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche

Visto il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica

Vista la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

Visto il D.lgs 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza

scolastica;

Vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il R.A.V;

Visto il PTOF per il triennio 2022-2025

Considerato che occorre redigere il PTOF per la triennalità 2025/28

Preso atto che: l'art.1 della Legge 107/2015 ai commi 12-17, prevede che:

1) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

2) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

3) il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

4) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre.

Considerato che:

• le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Vista la nota ministeriale DGOSVI prot. n. 13483 del 24 maggio 2022

Vista la nota ministeriale 23940 del 19.9.2022 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni

operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025

Visto l'Atto di indirizzo del MIM 2024

Vista la nota 3023 del 25.09.2023 avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) –

CONVITTO NAZIONALE "PIETRO GIANNONE" e SCUOLE ANNESSE

Piazza Roma, 27 - 82100 Benevento- Tel. 0824 21713

www.convittonazionalebenevento.edu.it

e-mail: bnvc01000a@istruzione.it - bnvc01000a@pec.istruzione.it

C.F. 80002810622 - Codice Meccanografico **BNVC01000A** - Codice univoco UFSGPI - **C.F. 80004690626** - Codice Meccanografico **BNMM00800N**

indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s.

2023/24

Vista la Nota ministeriale n. 39343 del 27 settembre 2024– "SNV indicazioni operative documenti strategici delle istituzioni scolastiche …"

Valutate prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV,

"Rapporto di Autovalutazione" di Istituto, risulta fondamentale perseguire:

Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei

livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale.

Considerato quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal

PDM emana il seguente atto di indirizzo

Premessa

Il presente atto di indirizzo è finalizzato a orientare l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del Convitto Nazionale "Pietro Giannone" di Benevento, valorizzando in particolare la funzione strategica e formativa del semiconvitto e delle attività educative convittuali, in un'ottica di sviluppo integrale della persona e di ampliamento dell'offerta educativa del nostro Istituto.

Il **semiconvitto** rappresenta un **elemento fondante e distintivo** dell'identità del Convitto Nazionale "Pietro Giannone". Esso si configura come uno **spazio formativo privilegiato**, in cui lo studente, oltre alla frequenza scolastica mattutina, viene accompagnato nel pomeriggio in un percorso educativo integrato, finalizzato alla crescita personale, culturale e relazionale.

Attraverso il semiconvitto, il nostro Istituto:

- sostiene lo **studio assistito** e la **metodologia dell'apprendimento**, promuovendo l'autonomia e la consapevolezza negli studenti;
- garantisce un **ambiente educativo protetto e stimolante**, in cui le relazioni tra pari e con gli educatori contribuiscono allo sviluppo dell'identità e delle competenze sociali;
- si pone come **presidio formativo e culturale** sul territorio, offrendo un sostegno concreto alle famiglie, in particolare a quelle che necessitano di un supporto nella gestione del tempo scolastico ed extrascolastico dei propri figli.

Le attività educative convittuali, coordinate dal personale educativo, rappresentano il cuore pulsante della comunità del Convitto. Esse devono essere potenziate e programmate in modo sistematico, valorizzando:

la dimensione laboratoriale, attraverso attività manuali, artistiche, musicali, teatrali, sportive e tecnologiche;

l'educazione alla cittadinanza attiva, con percorsi di educazione civica, ambientale, digitale, alla legalità e alla solidarietà;

il supporto psico-pedagogico e relazionale, per favorire l'inclusione, prevenire il disagio e promuovere il benessere scolastico.

Le attività educative non sono da intendersi come mero completamento dell'orario scolastico, ma come parte integrante del progetto educativo dell'Ente, in sinergia con i docenti, le famiglie e le realtà culturali e sociali del territorio.

La predisposizione del nuovo PTOF non potrà prescindere da alcuni elementi fondamentali, che costituiranno la chiave di volta del miglioramento passante attraverso la formazione, la tecnologia e le nuove competenze individuate nei documenti Digicomp 2.2.DigiComp.edu ,GreenComp e LifeComp . In particolare, le risorse del PN 21–27 (FSE+ e FESR) saranno indirizzate a:

- **il contrasto alla dispersione scolastica e al fallimento formativo precoce**, attraverso attività pomeridiane di recupero, potenziamento e orientamento personalizzato;
- **l'innalzamento delle competenze di base** (linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali), anche tramite percorsi laboratoriali interdisciplinari in orario pomeridiano;
- **l'inclusione e benessere scolastico**, con l'attivazione di sportelli di ascolto, percorsi psicoeducativi e progetti volti a promuovere l'uguaglianza di opportunità;
- **l'educazione alla sostenibilità, alla cittadinanza digitale e attiva**, valorizzando il ruolo del Convitto come presidio culturale e formativo aperto al territorio;

Pertanto**,** coerentemente con l'azione progettuale che caratterizza

l'istituzione scolastica, si individuano quattro obiettivi strategici da perseguire:

1. miglioramento degli esiti scolastici

2. potenziamento delle competenze di base degli studenti.

3. potenziamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti

4.ridare alla scuola la sua primaria funzione di luogo di esperienze, crescita, arricchimento ed

opportunità, valorizzando il contesto territoriale e il rapporto scuola-famiglia

Obiettivi generali:

a) garantire il successo formativo riducendo gli esiti non soddisfacenti in particolare nelle discipline scientifiche della scuola secondaria di primo grado

b) ridurre la dispersione scolastica anche con politiche di recupero e riorientamento

c) valorizzare le eccellenze

d) rafforzare le competenze di base per migliorare i risultati nelle prove nazionali

e) riaffermare la centralità della didattica laboratoriale nel percorso di apprendimento insegnamento

f) rafforzare le competenze nella lingua inglese e favorire il conseguimento di certificazioni spendibili

g) avere come punto di riferimento per la pratica didattica le competenze di cittadinanza europea e gli obiettivi dei tre pilastri dell'insegnamento dell'educazione civica indicati nelle Linee Guida di cui al d.m. 183 del 07/09/2024: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità e cittadinanza digitale. Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali che per loro natura sono interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

h) introdurre e promuovere nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento

i) favorire l'inclusione per tutti gli studenti, la parità di genere e contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo

j) potenziare l'apprendimento di un sapere scientifico integrato e potenziare in ogni ambito le discipline STEM e l'uso consapevole dell'I.A

k) Realizzare un progetto di orientamento di Istituto secondo l'indicazione del decreto 328 del 22/12/2022 e successive Linee Guida

Gli sforzi dell'intera comunità ed in particolare del collegio dei docenti devono tendere a favorire il processo di inclusione, utilizzare l'innovazione tecnologica per favorire l'apprendimento e prevenire l'abbandono scolastico attraverso iniziative che riguardano il miglioramento dell'insegnamento e

della cura già nella prima infanzia e successivamente l'orientamento scolastico. Appare indispensabile trasformare il modello trasmissivo di scuola e adottare modelli aperti di didattica attiva che mettano lo studente in situazioni di apprendimento continuo. In tale contesto, il processo di internazionalizzazione va consolidato con alleanze educative che sfruttino le opportunità offerte dalla piattaforma e-twinning e dal progetto Erasmus+ che vedrà il coinvolgimento di studenti e docenti.

Per raggiungere gli obiettivi generali si forniscono, i seguenti indirizzi:

1.Raggiungere il successo formativo, limitare la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze (OBIETTIVO a.b.c.)

• Potenziare e sviluppare le attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita

• Programmare interventi di recupero e potenziamento disciplinare attraverso progetti mirati contro la dispersione scolastica e il recupero delle competenze di base in collaborazione con Enti locali, Ufficio di Piano UST e reti provinciali.

• Programmare durante tutto l'anno, ed in particolare durante il periodo estivo, interventi volti al recupero delle carenze evidenziate al fine di supportare gli studenti a raggiungere le competenze richieste.

• Realizzare attività di valorizzazione degli studenti più capaci (eccellenze) attraverso apposite attività quali campionati, olimpiadi, ...

2. Rafforzare le competenze di base per migliorare i risultati nelle prove nazionali (obiettivo d.)

Gli ultimi dati disponibili delle rilevazioni INVALSI hanno mostrato delle problematicità nelle aree delle competenze di base sia in particolare nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado . Un obiettivo da perseguire è quello di migliorare le competenze dei nostri studenti in italiano, matematica, scienze e inglese attraverso:

• miglioramento della didattica anche con modalità innovative che superino la didattica tradizionale frontale in tutte le classi di ogni ordine e grado

• adozione di nuove strategie didattiche e organizzative coerenti con nuovi ambienti innovativi di apprendimento realizzati

• progetti di recupero e potenziamento anche extracurricolari

• potenziamento della didattica per progetti e per competenze

• Adozione di una progettazione per competenze mediante la strutturazione di UDA

disciplinari ed interdisciplinari

3. Riaffermare la centralità del laboratorio nella pratica didattica quotidiana (obiettivo e.)

Appare altresì necessario potenziare la pratica della didattica laboratoriale in tutte le classi programmando interventi specifici negli spazi realizzati: aule dedicate, laboratorio informatico, aula di musica. Anche in questa ottica potranno essere utilizzate alcune risorse appositamente richieste con l'organico potenziato. Potenziare l'organizzazione del **semiconvitto**, valorizzando il ruolo centrale degli educatori e rafforzando la personalizzazione dei percorsi pomeridiani; favorire la **continuità educativa** tra attività didattiche e attività convittuali, promuovendo un dialogo costante tra docenti, educatori e famiglie; incrementare le **attività laboratoriali ed esperienziali**, anche attraverso progetti PON, collaborazioni con enti locali, associazioni e università;

4. Potenziamento competenze linguistiche (obiettivo f.)

Appare inderogabile avviare il processo di internazionalizzazione dell'istituzione scolastica. Nella

"Comunicazione della Commissione sulla realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione entroil 2025", pubblicata nel settembre 2020, viene delineato l'approccio per l'attuazione di tale spazio, che comprende gli obiettivi politici di riforma e di cooperazione. Poiché si mira a creare uno spazio di apprendimento che non sia ostacolato dai confini degli stati europei e non solo, tale Comunicazione evidenzia soprattutto l'importanza della mobilità transnazionale di studenti e docenti, pur riconoscendo che a tutt'oggi permangono degli ostacoli che non la facilitano, quali, ad esempio, un'insufficiente preparazione linguistica. A tal proposito, viene dichiarato che la conoscenza di più lingue è la condizione necessaria per poter studiare o lavorare all'estero. La "Raccomandazione del Consiglio su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue", pubblicata a maggio 2019, sostiene che la competenza multilinguistica è di fondamentale importanza per la realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione e raccomanda che gli Stati Membri, oltre a potenziare la lingua di scolarizzazione, facciano in modo che i giovani acquisiscano una seconda lingua ai fini di utilizzarla in maniera efficace in diversi ambiti, compreso quello professionale, e una terza lingua con la quale interagire in maniera abbastanza fluida. Pertanto, la prossima triennalità vedrà l'intensificazione di:

• corsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche

• progetti dedicati allo sviluppo delle competenze linguistiche (progetti di debate, public speaking,

laboratorio teatrale in inglese)

• viaggi studio e stage all'estero

• progetti E-TWINNING ed ERASMUS

• Gemellaggi con scuole europee

5. Competenze di educazione civica (obiettivo g.)

All'interno delle competenze di EDUCAZIONE CIVICA, oltre i tre pilastri già richiamati, non può non trovare posto l'attività di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo per i quali il nostro Istituto ha costituito un apposito team con l'obiettivo di scrivere una policy di istituto condivisa anche con le famiglie per arginare un fenomeno sempre più diffuso. Un aspetto da inserire nel nostro curricolo di educazione civica per il prossimo triennio riguarda la progettazione di unità di apprendimento che consentano il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e dei relativi obiettivi di apprendimento previsti per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'educazione civica, dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Tale prospettiva richiede la messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati. È dunque la scuola l'ambiente privilegiato per lo sviluppo di questo indispensabile insieme di competenze, abilità e conoscenze.

6. Attuare pratiche inclusive per tutti gli studenti (obiettivo i.)

L'Istituto si impegna a dare piena attuazione delle politiche di inclusione degli studenti con Bisogni educativi speciali facendo riferimento agli articoli 3 e 4 della Costituzione Italiana, della Legge 104/1992, delle Linee guida emanate dal Miur nel 2010, della legge 170/2010 e della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e della circolare ministeriale del 6/3/2013. Documento di riferimento per l'istituto è il Piano annuale per l'inclusione che prevede le procedure e i protocolli di accoglienza, inserimento e valutazione per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. In particolare, per quanto riguarda gli studenti con disabilità si lavorerà, per l'introduzione delle nuove pratiche di stesura del PEI in ottica ICF. Per questo occorrerà programmare nel piano di formazione apposite attività formative sia per i docenti di sostegno che per tutti i consigli di classe che diventano, con i GLO, luogo privilegiato per la progettazione dei PEI alla luce del D.M 153/2023 e delle Linee Guida del Ministero della salute D.M 14 Settembre 2022

7. Valorizzare e incrementare l'orientamento come pratica didattica curricolare (obiettivo k.)

Il nostro Istituto realizzerà moduli di orientamento, considerato che quest'ultimo costituisce una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori

istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Come previsto dalla Linee Guida relative al D.M.328/2022: la realizzazione dei moduli di orientamento formativo, in quanto attività didattica orientativa, è compito di ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curricolo o di integrazione dello stesso. La Nota MIM n. 2790 (Allegato B) dell'11 ottobre 2023 a tale riguardo precisa: "Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine sono state implementate apposite funzioni all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI). L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale.

8.Introdurre e promuovere nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. Innovazione tecnologica potenziamento discipline STEM e competenze digitali (obiettivo h- j)

Il processo di innovazione tecnologica che ha portato alla completa informatizzazione dei registri personali e di classe e alla rilevazione automatica delle presenze in Istituto degli studenti, interesserà nel prossimo anno l'area amministrativa e didattica della segreteria con un processo reale di dematerializzazione e la migrazione al cloud

• Sperimentazione di nuove forme di organizzazione a partire dalla flessibilità oraria, dal potenziamento disciplinare, dalla modularità, con eventuale revisione/potenziamento del tempo scuola, in un'ottica di miglioramento delle competenze di base dei nostri studenti.

• Sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale

• Considerati i nuovi spazi realizzati, si renderà dunque necessario ripensare la didattica sfruttando le nuove tecnologie e le opportunità di formazione dei docenti anche attraverso l'adesione a reti di scuole sia provinciali che regionali per il potenziamento delle competenze digitali dei docenti, nonché le opportunità formative offerte dalla piattaforma Scuola Futura.

• potenziare l'apprendimento di un sapere scientifico integrato e potenziare in ogni ambito le discipline STEM nonché elaborare un protocollo di utilizzo dell'A.I tenuto conto del Piano d'azione per l'istruzione digitale, delle due priorità ed in particolare dell'Azione 7, al fine di promuovere una A.I affidabile basata su legalità, eticità e robustezza.

La realizzazione degli obiettivi passa attraverso una progettazione didattica, organizzativa, curriculare ed extracurriculare che contempli:

• la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;

• il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari con attività integrative ed extracurricolari programmate dal Collegio docenti sempre tenendo conto delle priorità emerse nel RAV e del Piano di Miglioramento

• l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe

• l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto previsto dal D.P.R 89/2009

• la possibilità di apertura nei periodi estivi soprattutto per i corsi di recupero/potenziamento e attività previste nei FSE+

• percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI

•l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

• l'adeguamento del calendario scolastico, che non comporti riduzioni delle attività didattiche né

CONVITTO NAZIONALE "PIETRO GIANNONE" e SCUOLE ANNESSE

Piazza Roma, 27 - 82100 Benevento- Tel. 0824 21713

www.convittonazionalebenevento.edu.it

e-mail: bnvc01000a@istruzione.it - bnvc01000a@pec.istruzione.it

C.F. 80002810622 - Codice Meccanografico **BNVC01000A** - Codice univoco UFSGPI - **C.F. 80004690626** - Codice Meccanografico **BNMM00800N**

dell'orario di lavoro del personale.

Nella progettazione delle attività extracurricolari saranno privilegiati i seguenti aspetti:

• progetti tesi al potenziamento delle lingue comunitarie

• progetti tesi al potenziamento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche

• progetti tesi alla diffusione della cultura della sostenibilità secondo i 17 goals dell'Agenda 2030 Sulla base della analisi del RAV in merito all'aspetto della progettazione organizzativa e didattica occorre che:

• la progettazione didattica sia finalizzata alla riduzione in modo progressivo di risultati insufficienti e ad elevare la percentuale di studenti che conseguono una valutazione eccellente;

• la progettazione didattica tenga conto dei risultati delle prove INVALSI e abbia come obiettivo il miglioramento degli stessi nelle tre discipline oggetto di monitoraggio;

• le attività di ampliamento dell'offerta formativa siano progettate in raccordo con il curricolo di istituto e non rimangano estranee alla progettazione del consiglio di classe;

• la valutazione degli studenti riguardi sempre più le competenze raggiunte dagli studenti e non solo le singole conoscenze attraverso prove appositamente predisposte;

• si superi l'estrema soggettività della valutazione degli studenti utilizzando prove e strumenti di valutazione condivise per classi parallele e standardizzate e compiti di realtà;

• si migliori l'efficacia degli interventi di recupero anche attraverso modalità di erogazione dei corsi differenti;

• si utilizzino forme di insegnamento che privilegino la didattica laboratoriale e la didattica per competenze piuttosto che la lezione frontale come strumento prevalente;

•si inseriscano le competenze chiave di cittadinanza all'interno del curricolo di educazione civica con modalità di valutazione delle stesse.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Angela Fato